

L'ex Dazio al centro sociale L'opposizione: «Irregolare»

■ Il Comune trova uno spazio (per 18 mesi) al centro sociale Lazzaretto, l'ex Dazio di via Mattei. Ma dopo tante proteste dei diretti interessati (a dicembre avevano occupato il Consiglio comunale) ora è l'opposizione a insorgere: l'assessore alle Politiche sociali Luisa Lazzaroni avrebbe infatti concesso l'immobile «senza

bando, sottraendolo ad associazioni che ne avevano fatto richiesta come l'Avad (volontari per anziani e disabili)».

La denuncia è arrivata ieri, durante lo spazio riservato alle domande dei consiglieri alla giunta, dall'Udc Maria Cristina Marri, subito appoggiata dal numero due del Pdl Michele

Facci, «chiederò un'indagine». L'ex Dazio sarebbe stato attribuito con un 'escamotage', accusa Marri, ovvero ceduto al Settore cultura e così sottratto al bando per associazioni dove erano 'in coda' altri pretendenti. «Il Comune ha preso in giro i tanti cittadini che avevano fatto domanda per quell'immobile, si parlava di una base d'asta di mille euro al mese - attacca Marri - . Se è così, non credo Lazzaroni abbia la sensibilità adatta a ricoprire certe deleghe». E ancora: «La convenzione con il Lazzaretto era scaduta da mesi, da settembre occupavano la vecchia sede senza titolo». ♦

